

gli stranieri l'incidenza risulta essere superiore al doppio, arrivando a un caso ogni 10;

è solo di pochi giorni fa l'ennesima morte sul lavoro avvenuta a Jesolo di un operaio precipitato dal tetto di un capannone di una azienda di legnami;

la sicurezza sul lavoro è un problema che va affrontato quotidianamente, attraverso un'opera informativa e un patto per la sicurezza tra istituzioni, enti, associazioni, imprese e sindacati, che dovrebbe consentire di ridurre drasticamente il numero di coloro che ogni giorno sono vittima di infortuni;

è necessario sviluppare a tal fine l'informazione, il dialogo e la partecipazione in materia di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, tra i datori di lavoro ed i lavoratori e i loro rappresentanti grazie a procedure e strumenti adeguati;

la cultura della prevenzione e della formazione come presupposto indispensabile per ottenere risultati concreti nella difficile battaglia per la tutela della salute e dell'integrità fisica di chi lavora, era stata con forza già sottolineata dall'importante Indagine conoscitiva sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, condotta congiuntamente da Camera e Senato nella scorsa legislatura;

il ministro Maroni, in risposta ad una interrogazione alla Camera del 3 dicembre del 2003, si era impegnato ad organizzare una conferenza nazionale sulla sicurezza del lavoro nel settore dell'edilizia, ma fino ad oggi nulla si è visto;

con la legge n. 229 del 2003, legge di semplificazione per il 2001, all'articolo 3 si è delegato l'esecutivo ad adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni vigenti nella sicurezza e tutela della salute dei lavoratori;

a circa due mesi dalla scadenza dei tempi, dei suddetti decreti delegati ancora non vi è traccia, tanto che lo stesso

sottosegretario al lavoro Sacconi, ha più volte dichiarato di voler chiedere una proroga;

l'ambito d'applicazione detta delega è vastissimo, quanto generico, e consente d'intervenire praticamente su tutti i punti cardine della materia, ed è molto forte il timore che la possibilità di introdurre miglioramenti al decreto legislativo n. 626 del 1994 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, rischia di venire sacrificata alla cultura della « semplificazione » e della *deregulation* —:

se non ritenga di dover adottare iniziative atte a rifinanziare gli incentivi per gli investimenti in sicurezza concessi alle aziende con il decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, per la realizzazione di Programmi di adeguamento di strutture e Progetti per l'informazione e la formazione in materia di sicurezza;

se non ritenga necessario le opportune iniziative volte all'ampliamento degli organici relativamente ai servizi di ispettorato del lavoro e dei servizi sugli ambienti di lavoro delle Asl, in gran parte sottodimensionati rispetto alle reali necessità;

se non ritenga di dover dare seguito all'impegno assunto in sede di risposta ad una interrogazione alla Camera del 3 dicembre del 2003, e ad organizzare una conferenza nazionale sulla sicurezza del lavoro nel settore dell'edilizia;

se non ritenga di dover urgentemente procedere ad adottare uno o più decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni vigenti nella sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, così come previsto dalla legge n. 229 del 2003, senza alcuna proroga. (4-10338)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

VIOLANTE, BOGI, CALZOLAIO, INNOCENTI, MAGNOLFI, MONTECCHI, NI-

COLA ROSSI, RUZZANTE e POLLASTRINI. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della collana di biografie che costituiscono la pubblicazione « *Italiane* », curata dal Dipartimento per le pari opportunità, figura una ricostruzione della vicenda umana e storica dell'Onorevole Carla Capponi, Grande Invalida di guerra e Medaglia d'oro al valore militare, che risulta, a giudizio degli interroganti, del tutto mistificante e faziosa;

così come ricordato nell'introduzione alla suddetta pubblicazione, intento dell'opera è quello di « dare rilievo anche a personalità poche note al grande pubblico » al fine di « indicare qual è stato il loro contributo all'evoluzione del nostro paese » nonché « alla crescita collettiva delle donne, alla loro evoluzione, alla loro coscienza di essere protagoniste » —:

quali iniziative intenda assumere al fine di rimediare al grave torto inferto alla memoria dell'Onorevole Capponi e per offrire, anche per il tramite della suddetta pubblicazione, alle nuove generazioni una fedele e corretta ricostruzione della figura di una delle protagoniste della guerra di liberazione dalla tirannide nazi-fascista.

(4-10319)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

l'ippodromo « La Favorita » di Palermo vanta una struttura sportiva di primo livello, per impianti, per qualità e quantità dei cavalli scuderizzati, per tecnologia avanzata, per professionalità dei drivers, per capacità e potenzialità delle scuderie iscritte, per redditività della raccolta delle scommesse, per eccezionale

inserimento ambientale dell'impianto alle falde della Riserva di Monte Pellegrino e all'interno del Parco della Favorita;

l'ippodromo « La Favorita » nonostante tali positive caratteristiche e l'enorme afflusso di pubblico che direttamente assiste alle corse diurne e notturne settimanali senza farsi distrarre dalle agenzie ippiche, il cui avvento nelle altre città italiane ha di fatto desertificato gli altri grandi ippodromi, soffre una condizione di disparità sia con riguardo alle giornate di corse sia in riferimento al montepremi, considerato che la lontananza di almeno 1000 Km (vedi Napoli) con gli altri ippodromi impedisce di fatto la partecipazione dei *drivers* palermitani alle gare presso altri impianti;

l'ippodromo de « La Favorita » nonostante tali ostacoli ha decuplicato negli ultimi 10 anni sia il numero dei cavalli scuderizzati (circa 2000) sia il numero dei *drivers* e delle scuderie (120 *drivers* e 260 proprietari riconosciuti dall'UNIRE) —:

quali provvedimenti intende assumere il Ministro, verificati gli elementi sopra descritti, affinché l'ippodromo di Palermo ottenga i riconoscimenti e le equiparazioni richiesti da anni in particolare:

- 1) l'ampliamento del monte premi;
- 2) attribuzione di una ulteriore giornata di gara settimanale;
- 3) ripristino delle corse tris secondo una equa distribuzione di tali gare tra tutti gli ippodromi nazionali.

(2-01228)

« Fragalà ».

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

tra i prodotti derivati dalla trasformazione del pomodoro una rilevanza notevole è rivestita dalla passata di pomodoro;